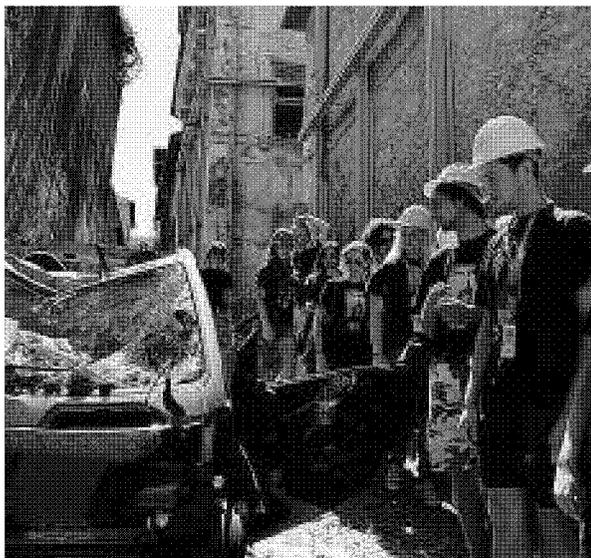


In scena la solidarietà di Etoile

E' calato il sipario su "Emilia-L'Aquila. Yes, here we are" il progetto di teatro itinerante realizzato Etoile e promosso in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia. Nato diversi mesi fa con l'intento di riaccendere i riflettori sull'Aquila, una città ancora fantasma dopo il sisma del 2009, dopo il terremoto che ha colpito di recente anche diverse zone dell'Emilia si è posto l'obiettivo di raddoppiare la solidarietà. Lo spettacolo che ha visto la direzione artistica di Daniele



Franci è stato portato in scena da una quarantina di giovani provenienti da Italia, Francia e Olanda ed ha debuttato il 15 luglio scorso a Reggio Emilia nella cornice di Palazzo Allende, sede della Provincia, per poi fare tappa a

Si è concluso il progetto di teatro itinerante per raccogliere fondi per le zone terremotate dell'Emilia e dell'Abruzzo

Reggiolo, Jesi e infine all'Aquila. I fondi raccolti, pari a 2.000 euro, saranno destinati in parti uguali alle scuole aquilane ed emiliane colpite dal sisma. "In questi anni Reggio Emilia ha dato tanto all'Aquila - sottolinea l'assessore all'Istruzione della Provincia Ilenia Malavasi - e proprio di recente nel comune di Villa Sant'Angelo, grazie agli aiuti provenienti dalle istituzioni e dai cittadini reggiani, è stata inaugurata una sede per il 118 e dei poliambulatori". Ma la solidarietà viaggia a doppio senso, tanto è che "la colonna di Protezione civile proveniente dall'Abruzzo è stata tra le prime ad arrivare in Emilia" ricorda ancora l'assessore Malavasi. "E-

milia-L'Aquila, yes here we are" ha rappresentato dunque l'occasione per rinsaldare il legame tra queste due realtà e in questo cammino di solidarietà si sono uniti, insieme ad Etoile e alla Provincia di Reggio Emilia, altri partner: i Comuni, Novellara, Jesi, L'Aquila, il convitto Corso di Correggio e il convitto Cotugno dell'Aquila, le scuole superiori reggiane Galvani e Motti, il Teatro Zeta dell'Aquila, il Banco San Geminiano e San Prospero. L'iniziativa ha inoltre avuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Regione Emilia-Romagna, dell'Ance e della Federazione italiana teatro amatori.

Nelle parole del direttore artistico Daniele Franci infine la soddisfazione per come si è svolto questo percorso: "La cosa più bella di questi giorni di lavoro e condivisione è stata vedere come tutti i ragazzi fossero emotivamente coinvolti nell'esperienza e questi li ha resi capaci di portare un sorriso, donando un naso rosso a bambini e adulti. E' stato un modo, attraverso il linguaggio del teatro, per puntare i riflettori su una realtà sicuramente ancora molto difficile da affrontare, ma che vede protagoniste persone che si danno da fare e che non vedono l'ora di ripartire".



